

Dichiarazione Comitato Giovani della CES sui risultati delle elezioni europee in vista del Consiglio Ue del 26 e 27 giugno

Riunione del Comitato Giovani della CES, 24 giugno 2014

I giovani europei sono stati fortemente colpiti dalle politiche di austerità attuate a livello nazionale, in particolare nei paesi sotto la Troika. Disoccupazione, precarietà, crescente esclusione dalla protezione sociale e dall'istruzione, discriminazione e incertezza sono in aumento in tutta Europa e sono una chiara minaccia per il benessere delle generazioni più giovani e per il futuro dell'Europa.

La crescente attrazione di giovani europei verso i partiti di estrema destra, xenofobi, autoritari e anti-europei e l'astensione sono un elemento di forte preoccupazione per il Comitato Giovani della CES. Questi partiti contrastano con i nostri valori di uguaglianza e solidarietà, pertanto tutti i componenti sono invitati a prendere forti iniziative comuni di contrasto a questo fenomeno.

Il Comitato Giovani della CES sostiene con forza la dichiarazione sulle elezioni europee adottata dal Comitato Esecutivo l'11 e 12 Giugno 2014 a Bruxelles: l'austerità non è più accettabile!

In vista della prossima riunione del Consiglio UE, esortano il prossimo Presidente della Commissione e le istituzioni europee ad agire sul piano di investimenti varato dalla CES e sul Patto Sociale per l'Europa al fine di migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei giovani in Europa. Le riforme del mercato del lavoro attuate negli ultimi anni hanno portato a un aumento della precarietà nel mercato del lavoro e a una riduzione della protezione sociale, o, addirittura in alcuni casi, hanno determinato discriminazioni nei confronti dei giovani lavoratori.

Accolgono con favore l'elezione di tanti deputati giovani e progressisti e sperano di poter lanciare una proficua collaborazione con il futuro Intergruppo Giovani del Parlamento UE.

La Garanzia Giovani deve essere attuata efficacemente, pienamente e rapidamente. Misure vincolanti e ambiziose devono essere adottate a livello europeo al fine di facilitare la transizione scuola-lavoro e la creazione di posti di lavoro di qualità. Il dialogo sociale deve essere rafforzato nell'interesse della tutela dei diritti dei lavoratori, e la sua autonomia rispettata a tutti i livelli.

Bisogna riconquistare la fiducia delle giovani generazioni in Europa, cambiando il corso dell'attuale agenda politica affinché il progetto europeo possa essere visto come un fattore chiave per il benessere dei giovani lavoratori in Europa. La solidarietà e l'uguaglianza devono essere valori fondamentali per una Unione migliore e più forte.